

L'ALTRA SERA SONO DOVUTI INTERVENIRE OPERAI DEL COMUNE DI LUGO PER ELIMINARE UNA 'CRESTA' DI 30 CENTIMETRI SULL'ASFALTO Via Traversagno 'massacrata' dai camion pattumiera

Il transito continuo di mezzi pesanti danneggia il manto stradale e le abitazioni. Se ne parla stasera in consiglio comunale. Interpellanze su Ipercoop

Lo stato di via Traversagno, la strada che porta alla discarica di rifiuti di Voltana di Lugo, si aggrava sempre di più. L'altra sera gli operai del Comune sono dovuti intervenire perché sull'asfalto si era creata una cresta alta circa trenta centimetri che stava mettendo in serie difficoltà il traffico leggero. Il via vai delle centinaia di autocarri pesanti che percorrono quotidianamente quella strada da campagna, hanno creato avvallamenti, che possono rappresentare un serio pericolo per chi si avventura su quella strada senza conoscere prima lo stato di pericolosità. Come abbiamo riferito

nelle scorse settimane, un abitante di via Traversagno ha dato vita per una ventina di giorni ad uno sciopero della targa per protestare contro la "violenza" del traffico che scorre su quella strada. Adesso si sta costituendo un comitato per la difesa di via Traversagno al quale dovrebbero aderire tutti gli abitanti della zona della discarica. Scopo del comitato è quello di sensibilizzare di Lugo e il Cosco perché trovino soluzioni che non comportino il "crollo" delle loro case per far giungere gli autocarri alla discarica di Voltana. I proprietari di alcune case han-

no addirittura fatto installare diversi "vetini" per verificare con che velocità si allargano le crepe che le vibrazioni dei camion sulla strada producono sulle loro case. Dei problemi di via Traversagno si dovrebbe parlare questa sera, mercoledì, in consiglio comunale a Lugo, visto che ad una interpellanza presentata dai consiglieri Baldini e Ruscino di Forza Italia - Rinnoviamo Lugo, da Camanzi del Cdu e da Barbieri del Pavaglione non è ancora stata data risposta. Il consiglio comunale di Lugo, convocato per le 20.30, ha all'ordine del giorno numerose altre interpellanze ed interrogazioni. L'ar-

gomento sul quale le minoranze hanno interrogato maggiormente la Giunta è l'Ipercoop. Su questo argomento sono infatti ben tre le interrogazioni giacenti: Donati e Galli del Ppi intendono conoscere quali politiche o iniziative l'Amministrazione intenda adottare a favore delle piccole attività commerciali in concorrenza con l'Ipermercato. Ruscino (Forza Italia) e Camanzi (Cdu) vogliono invece una risposta a diverse problematiche che riguardano l'Ipermercato e per far questo hanno interpellato il sindaco sia in ottobre che in novembre. La risposta non è ancora arrivata. Fra le interpellanze giacenti fi-

gurano anche quella del consigliere Fontana (Italia Tricolore) in merito ad una nuova lista comunale; del consigliere Marangoni (Il Pavaglione) in merito a problemi di ordine pubblico nella città; del consigliere Camanzi (Cdu) relativamente al protocollo d'accordo siglato dalla regione e dalla Finis sui fondi aggiuntivi destinati alle scuole materne e del consigliere Marangoni (Il Pavaglione) in merito alle problematiche relative all'ampliamento del Giobo. All'ordine del giorno dei lavori figura anche un ordine del giorno relativo al rientro dei Savoia in Italia, presentato dal gruppo di Rifondazione comunista.



Aumenta il dissesto di via Traversagno, percorso dai camion pattumiera diretti alla discarica. (Foto Corelli)

Nel '97 sono state 1.388 le rilevazioni con l'autovelex

Strade sotto controllo In un anno ritirate 65 patenti

LUGO - Nel 1997 i controlli sulle strade lughesi hanno funzionato. Sono 1.388 le rilevazioni effettuate con apparato velox, 65 le patenti ritirate e 7.447 le sanzioni effettuate per divieto di sosta. Numeri che appartengono all'elenco degli interventi operati dal Corpo di Polizia Municipale di Lugo e Sant'Agata. Divisi in "capitoli" ben distinti, i dati forniscono un quadro completo ed esaustivo delle attività di competenza degli agenti. Oltre a quelli già citati in apertura, appartengono al settore "Infortunistica e polizia stradale", le 141 rimozioni di veicoli, i 29

fermi amministrativi di ciclomotori e i 32 sequestri per violazione alle norme del cds, le 2.721 sanzioni per norme di comportamento e gli incidenti tra cui un mortale, 43 con feriti, 54 senza lesioni e 236 costruiti d'ufficio. Diversi anche gli interventi di polizia giudiziaria. Rientrano in questo ambito le denunce per furto (37) e per smarrimento (31), le restituzioni degli oggetti trovati (57), i trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori (24), gli accertamenti edilizi (752) e di cantiere (489), le autorizzazioni per occupazione

di suolo pubblico (233), le comunicazioni di reato per violazioni vari (48). Le richieste telefoniche di intervento pervenute alla centrale operativa sono state in tutto 667, mentre le ore giornaliere di apertura dell'ufficio al pubblico 4380, di poco superiori a quelle in cui era presente il sottufficiale per pubbliche relazioni (3978). L'educazione stradale impartita nelle scuole ha occupato 276 ore, mentre il servizio di controllo all'uscita degli alunni, 1505 ore. Le lamentele comunicate al comando non hanno varcato la soglia dei 65 esposti, inferiori alle 110 ri-



Nel 1997 i vigili lughesi hanno effettuato 7.447 sanzioni per divieto di sosta (foto Massimo Fiorentini)

chieste di interventi per modifiche alla segnaletica inoltrate dai cittadini. Affiancano i blocchi di attività elencati, i 2100 accertamenti eseguiti su incarico di comune ed enti pubblici su persone e attività ed i controlli amministrativi effettuati di iniziativa o per neces-

sità dell'ufficio tributi. Pochi i sequestri penali inflitti nel corso dei controlli del commercio su aree pubbliche, appena 4, un po' di più quelli amministrativi, 14, ancora maggiori le sanzioni definite "elevate", in tutto 25.

Monia Savtoli

Lugo Nuova denuncia di Corrado Larici «Anmic tiene i disabili fuori dalla porta»

Ancora una volta Corrado Larici, il disabile lughese che da anni è impegnato sul fronte dell'abbattimento delle barriere architettoniche, è "costretto" a scendere in campo. Solo che questa volta nel mirino del combattivo lughese c'è un'associazione (l'Anmic, cioè quella che riunisce i mutilati ed invalidi civili) che dovrebbe invece aiutare tutte quelle persone che sono nelle condizioni di Corrado. Questi i fatti. Lo scorso 10 gennaio era in programma, nella sede lughese dell'An-

mic, in via Garibaldi 114, l'assemblea dell'associazione che prevedeva all'ordine del giorno argomenti quali assistenza sanitaria, riforma del collocamento obbligatorio e, ironia del caso, abbattimento delle barriere architettoniche. Solo che per accedere alla sede dell'Anmic, ha rilevato Larici, occorre superare tre gradini, una "barriera" che, per chi è costretto su una sedia a rotelle, rappresenta un ostacolo insormontabile. Ma nessuno ha pensato di predisporre una pedana che permettesse

di superare senza troppo difficoltà i tre gradini. Così Larici, al quale era pervenuto l'invito della riunione, non ha potuto accedere alla sala dell'incontro: «e sono proprio queste cose che suscitano una grandissima amarezza. Già è difficile lottare contro gli altri, ma quando il bastone tra le ruote ti viene messo da chi dovrebbe aiutarti viene veramente la voglia di smettere di lottare. Come forma di protesta potrei decidere di non rinnovare la tessera dell'associazione».

[Alberto Ghetti]